il Romanista

venga su eurekaddl.autos

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



TRIGORIA SPINA ANCORA OUT, BOVE SOSTITUIRÀ PAREDES

Mirabella Pag 3

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 141 Giovedì 23 maggio 2024

Bienvenue! Arriva anche l'ufficialità, Florent Ghisolfi è il nuovo responsabile dell'area tecnica della Roma. A breve il suo arrivo a Trigoria, per costruire insieme con De Rossi il nostro futuro

Pag 5

FOTO AS ROMA



L'ANNUNCIO
ALLEZ LA ROMA!

Simone Valdarchi

Ealla fine arriva Florent. Quattro mesi e tre settimane dopo il comunicato che annunciava la separazione tra la Roma e Tiago Pinto, il club ha comunicato l'ingaggio del dirigente francese...

Pag 5

FLORENT ALL'OCCHIELLO

CONTROVENTO
C'È SOLO LA ROMA

I romanisti non tifano per altri né chiedono favori di alcun genere

Fabrizio Pastore

La cattedrale di San Patrizio, il castello, i parchi, i pub, la Guinness. Arpe, violini e ballate. Dublino mantiene il suo fascino, ma dal 9 maggio scorso esclusivamente come meta turistica. Di ogni altra implicazione riguardante la capitale irlandese, compresa ovviamente la sfida di ieri all'Aviva Stadium, ci interessa il giusto.

Pag 7



Daniele De Rossi, simbolo romanista MANCINI

EUROPA LEAGUE
TRIS DI LOOKMAN VINCE L'ATALANTA

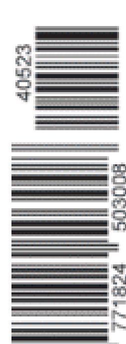
La Dea batte il Bayer Leverkusen per 3-0: la coppa va a Bergamo

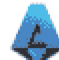
Fidanza Pag 9

DYBALA
IL LUGLIO DI PAULO IL FUTURO È QUI

Tra la Copa America e le nozze spunta la clausola per il rinnovo

Di Carlo Pag 2-3



I PROGRAMMI

LA LUNGA ESTATE DI PAULO

Dybala Dalla Copa America alle nozze fino al mercato
Ma spunta un'altra clausola che lo avvicina al rinnovo



Paulo Dybala calcia verso la porta nell'ultimo allenamento. Nella pagina accanto, la Joya insieme alla compagna Oriana Sabatini; in basso, la location scelta per le nozze GETTY IMAGES

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Coppe, matrimoni, clausole e rinnovi automatici, con un tocco di Argentina e sullo sfondo il giallorosso. La calda e lunga estate di Dybala ha avuto inizio, seppur con una brutta notizia. La speranza è l'ultima a morire, motivo per il quale Paulo non ha ancora rinunciato all'idea di rientrare nei convocati per la prossima Copa America. Ma, analizzando le scelte fatte da Scaloni per le due amichevole che precederanno la competizione continentale, risulta davvero complicato che un posto per la Joya ci sia ancora. Un brutto colpo per il talento argentino, da sempre molto legato alla sua nazionale, ancor di più dopo il Mondiale da sogno vinto in Qatar. Deluso e sorpreso, si è rifugiato nell'amore per la sua bella Oriana, accompagnata a Cannes tra passerelle e scatti, e sul lavoro di campo con la sua Roma: Empoli, a questo punto, può essere l'ultima tappa della sua stagione, prima che la lunga estate di Paulo, ma non solo, abbia inizio.

DELUSO DALL'ESSER STATO ESCLUSO DA SCALONI, LA JOYA CHIUDERÀ L'ANNO A EMPOLI

Dalla Copa alle nozze: il nodo data

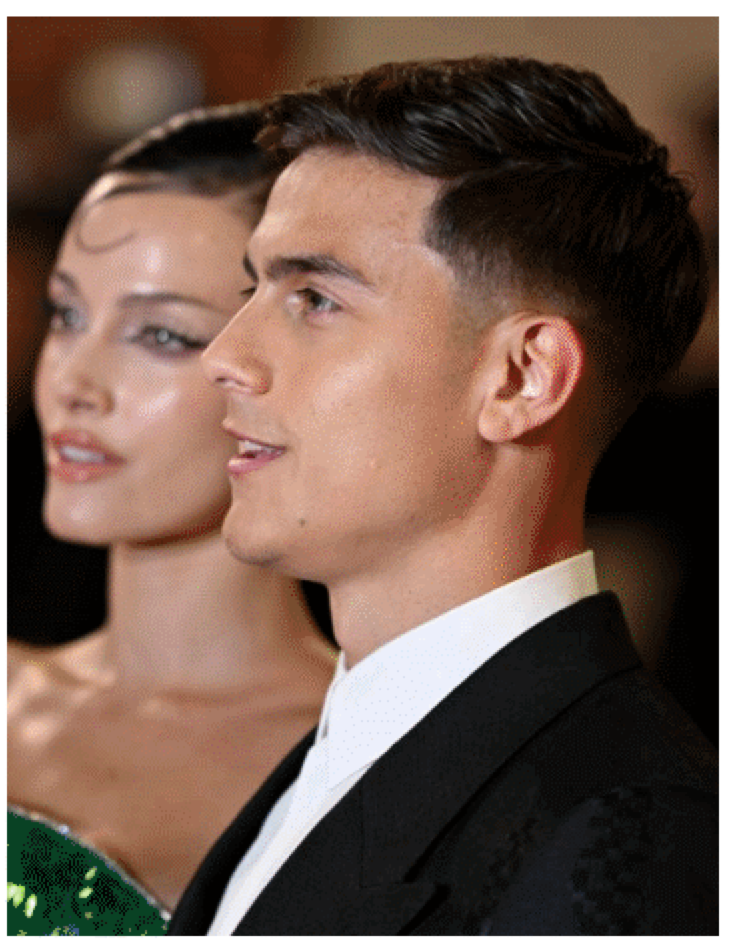
Che Dybala fosse convinto di partecipare alla Copa America lo certifica la scelta della data del suo matrimonio. Considerando le tre gare del girone (20, 25 e 29 giugno), i quarti (4-5 luglio), la semifinale (9 luglio) e la finale il 14 luglio, la giornata del 20 luglio scelta per celebrare le nozze lo avrebbe messo a riparo di un eventuale successo della sua Argentina, sposandosi così all'interno del periodo delle ferie concesse dopo l'avventura in Nazionale. Un piano che rischia di saltare clamorosamente, una data che ora rischia invece di finire nel bel pieno della preparazione estiva giallorossa. Un problema logistico da risolvere in qualche modo, o spostando le nozze o chiedendo un permesso speciale alla Roma.

DAL 1 LUGLIO FINO AL 31 L'ARGENTINO PUÒ LASCIARE LA CAPITALE PAGANDO LA CLAUSOLA DA 12 MILIONI

Futuro da scrivere

Al netto delle nozze, fissate nella lussuosa tenuta di Dok Haras de Pilar, a nord di Buenos Aires, luglio tornerà ad essere un mese caldissimo a causa della clausola presente nel suo contratto. Sborsando una cifra assolutamente alla portata di molti club, ovvero 12 milioni di euro, il futuro di Dybala potrebbe essere altrove. Ma, in assenza fino a questo momento, di avances concrete, non ci sono fattori concreti per poter pensare ad un addio. Anzi, la volontà di De Rossi e della Roma è di continuare a puntare sul talento argentino, costruendo attorno a lui la Roma del futuro. E Dybala non ha mostrato particolari







segnali di insofferenza: a Roma si trova benissimo, amato dal gruppo e dai tifosi, ritenuto tra gli intoccabili di De Rossi. Lui valuterà con attenzioni le eventuali proposte che arriveranno sul suo tavolo, ma senza alcuna voglia di scappare via. Roma è casa sua.

Il rinnovo è dietro l'angolo

Ma c'è anche un altro scenario, assai probabile da considerare: se al termine della prossima stagione Dybala avrà superato il 50% delle presenze nel triennio in giallorosso, scatterà in automatico un altro anno di contratto, posticipando quindi al 2026 il suo legame con la Roma. Una media di 38 presenze a stagione, arrivare al raggiungimento della quota, se non ci saranno crolli, sarà una pura formalità. Paulo e Roma avanti tutta, davanti una lunga, tortuosa e tentatrice estate: superato luglio, il resto della storia sarà tutta da vivere. Ancora in giallorosso. ■

SE IN 3 ANNI AVRÀ SUPERATO IL 50% DI PRESENZE SCATTERÀ UN ALTRO ANNO DI RINNOVO

PER AGO

In Australia con la dedica a Di Bartolomei

Dopo l'ultima gara di campionato con l'Empoli, la Roma chiuderà la stagione sfidando a Perth il Milan in amichevole (fischio d'inizio il 31 maggio all'Optus Stadium alle 18 italiane). La sfida si giocherà a trent'anni esatti dalla scomparsa di Agostino Di Bartolomei ed entrambe le squadre scenderanno in campo con una patch speciale dedicata a "Dibba": «Ago ieri, oggi sempre»

DAL CAMPO

Spinazzola e Sanches ancora out Chris a parte

Trigoria Dybala regolarmente in gruppo Abraham è pronto a sostituire Lukaku

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

La squadra è tornata a Trigoria per svolgere la seduta di allenamento in vista della sfida di domenica sera alle 20.45 al Castellani contro l'Empoli. La gara in Toscana sarà l'ultimo impegno ufficiale in stagione, una partita che non cambierà le sorti e il piazzamento della Roma in campionato, grazie al sesto posto conquistato aritmeticamente nella scorsa giornata grazie al successo dell'Olimpico contro il Genoa. Al Fulvio Bernardini assenti Spinazzola e Renato Sanches, mentre Chris Smalling ha svolto un lavoro a parte. L'esterno giallorosso difficilmente si aggregherà al resto dei compagni per la trasferta di domenica, notizie positive invece sulle condizioni di Paulo Dybala che ha svolto la seduta in gruppo.

La squadra pronta a lottare sul campo per onorare l'impegno contro un Empoli che proverà fino all'ultimo a conquistare i tre punti per ottenere la salvezza. DDR dovrà fare i conti con due assenze pesanti: quella di Paredes e di Lukaku, assenti per squalifica - l'argentino è stato fermato per due turni e quindi salterà anche la prima partita di Serie A della stagione 2024/2025 -. La partita contro i toscani potrebbe essere una buona opportunità per alcuni calciatori che hanno avuto meno spazio nell'arco della stagione. Edoardo Bove e Tammy Abraham sono pronti a conquistare una maglia da titolare per sostituire Big Rom e Paredes.

Le probabili scelte

Anche contro l'Empoli ci sarà Svilar a difendere la porta giallorossa, sulla corsia destra ballottaggio in corso tra Celik e Kristensen, mentre Mancini e Ndicka si candidano dal primo, ma non si può escludere la presenza di Llorente o anche qualche minuto per Huijsen, mentre a sinistra - con la probabile assenza di Spina - ci sarà Angeliño. Bove probabilmente prenderà il posto di Paredes e formerà il pacchetto di centrocampo insieme a Cristante e Pellegrini. Dybala sembrerebbe abile e arruolabile e potrebbe agire sulla trequarti insieme a Baldanzi (gara da ex) alle spalle di Abraham.

Le designazioni arbitrali

L'Aia ha reso pubbliche le designazioni arbitrali della 38esima giornata. Massa arbitrerà la sfida tra Roma ed Empoli, a completare la squadra arbitrale ci saranno Tegoni e Rossi come guardalinee. Il Var è stato affidato ad Aureliano, l'Avar ad Abisso. ■

ASSENTI PAREDES E BIG ROM CON L'EMPOLI. MASSA SARÀ L'ARBITRO, IL VAR È STATO AFFIDATO AD AURELIANO. QUESTA MATTINA LA RIPRESA



Tammy Abraham durante la seduta di allenamento di ieri a Trigoria GETTY IMAGES

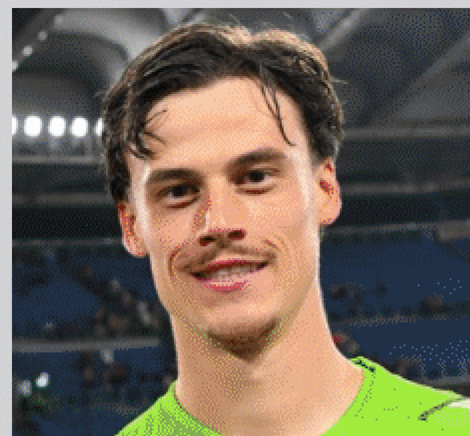
L'INTERVISTA

Svilar: «Questa città per me ormai è casa Ogni giorno lavoro su dei nuovi obiettivi»

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Una delle più grandi rivelazioni della Roma in questa stagione è certamente Mile Svilar. Il portiere nel corso dell'annata ha tolto il posto da titolare a Rui Patricio ed è diventato uno dei fedelissimi di De Rossi.

«Qui a Roma mi sento a casa», ha raccontato nella rubrica "A casa dei campioni", del portale dedicato al mondo immobiliare *idealista.it*. «Mi trovo molto bene qui con la mia fidanzata. Mi ha stupito molto il fatto che il centro città è sempre pieno. C'è sempre tantissima gente ovunque». A forza di interventi miracolosi Svilar si è preso la porta della Roma: «Non bisogna mai smettere di crederci. Per me l'importante è restare concentrato sul lavoro. Cerco di migliorarmi ogni giorno, avvicinandomi ai miei obiettivi». Giovani obiettivi ma ambiziosi, in carriera vanta 56 presenze con la seconda squadra del Benfica, 23 con la prima delle Aquile, 33 con la Roma e 15 con l'Anderlecht Under 19.



Mile Svilar sorridente dopo il derby GETTY IMAGES

L'estremo difensore, dopo la trafila nelle nazionali giovanili del Belgio, ha scelto di esordire invece con la Serbia nel 2021. Il 24enne ha vinto tre titoli da quando gioca a calcio: il primo, nel 2016-2017, è stato il campionato belga, poi nel 2017-2018 è stata la volta della Supercoppa del Belgio e infine, nel 2018-2019, quella del campionato portoghese.

Tante e memorabili le parate del giovane talento giallorosso, partendo ovviamente da quelle importantissime in Europa League contro il Feyenoord ai rigori ma «quella contro il Servette, quest'anno rimane la più complicata» svela il numero 99. «Ho sfiorato la palla, sono riuscito a mandarla in calcio d'angolo, era molto difficile».

Ora il suo futuro nella Capitale sarà uno dei primissimi temi nell'agenda del nuovo direttore sportivo Ghisolfi. L'obiettivo potrebbe essere quello di trovare un accordo per il rinnovo del suo contratto, che scadrà comunque tra 3 anni (fino al 2029), con relativo aumento dell'ingaggio. In questo modo i giallorossi si sentirebbero più tutelati in caso di altre offerte, specialmente dalla Premier League, campionato che da sempre ha enormi margini di spesa. Ma i timori saranno spazzati via dalla voglia della Roma di continuare a puntare forte su di lui. ■

IL PORTIERE GIALLOROSSO: «LA PARATA PIÙ DIFFICILE DI QUEST'ANNO SENZA NESSUN DUBBIO QUELLA CONTRO IL SERVETTE»

il Romanista

LA STAGIONE 2023/24

2023

Data	Partita	Risultato	TV
20/08	**Roma** - Salernitana	2-2	DAZN
26/08	Verona - **Roma**	2-1	DAZN
01/09	**Roma** - Milan	1-2	DAZN
17/09	**Roma** - Empoli	7-0	DAZN
21/09	Sheriff Tiraspol - **Roma**	1-2	DAZN sky
24/09	Torino - **Roma**	1-1	DAZN
28/09	Genoa - **Roma**	4-1	DAZN
17/09	**Roma** - Frosinone	2-0	DAZN
05/10	**Roma** - Servette	4-0	DAZN sky
08/10	Cagliari - **Roma**	1-4	DAZN
22/10	**Roma** - Monza	1-0	DAZN
26/10	**Roma** - Slavia Praga	2-0	DAZN sky
29/10	Inter - **Roma**	1-0	DAZN
05/11	**Roma** - Lecce	2-1	DAZN
09/11	Slavia Praga - **Roma**	2-0	DAZN sky
12/11	Lazio - **Roma**	0-0	DAZN
26/11	**Roma** - Udinese	3-1	DAZN
30/11	Servette - **Roma**	1-1	DAZN sky
03/12	Sassuolo - **Roma**	1-2	DAZN
10/12	**Roma** - Fiorentina	1-1	DAZN
14/12	**Roma** - Sheriff Tiraspol	3-0	DAZN sky
17/12	Bologna - **Roma**	2-0	DAZN
23/12	**Roma** - Napoli	2-0	DAZN
30/12	Juventus - **Roma**	1-0	DAZN

2024

Data	Partita	Risultato	TV
03/01	**Roma** - Cremonese	2-1	
07/01	**Roma** - Atalanta	1-1	DAZN
10/01	Lazio - **Roma**	1-0	
14/01	Milan - **Roma**	3-1	DAZN
20/01	**Roma** - Verona	2-1	DAZN
29/01	Salernitana - **Roma**	1-2	DAZN
05/02	**Roma** - Cagliari	4-0	DAZN
10/02	**Roma** - Inter	2-4	DAZN
15/02	Feyenoord - **Roma**	1-1	DAZN sky
18/02	Frosinone - **Roma**	0-3	DAZN
22/02	**Roma** - Feyenoord	5-3 dcr	DAZN sky
26/02	**Roma** - Torino	3-2	DAZN
02/03	Monza - **Roma**	1-4	DAZN
07/03	**Roma** - Brighton	4-0	DAZN sky
10/03	Fiorentina - **Roma**	2-2	DAZN
14/03	Brighton - **Roma**	1-0	DAZN sky
17/03	**Roma** - Sassuolo	1-0	DAZN
01/04	Lecce - **Roma**	0-0	DAZN
06/04	**Roma** - Lazio	1-0	DAZN
11/04	Milan - **Roma**	0-1	DAZN sky
14/04*	Udinese - **Roma**	1-2	DAZN
18/04	**Roma** - Milan	2-1	DAZN sky
22/04	**Roma** - Bologna	1-3	DAZN
28/04	Napoli - **Roma**	2-2	DAZN
02/05	**Roma** - Bayer Leverkusen	0-2	DAZN sky
05/05	**Roma** - Juventus	1-1	DAZN
09/05	Bayer Leverkusen - **Roma**	2-2	DAZN sky
12/05	Atalanta - **Roma**	2-1	DAZN
19/05	**Roma** - Genoa	1-0	DAZN
26/05	Empoli - **Roma**	-	DAZN

Fine Stagione **2023/24**

* **25/04** recupero degli ultimi 18' di gioco

L'UFFICIALITÀ

BIENVENUE FLORENT!

Ecco Ghisolfi Arriva l'annuncio da parte della Roma, il 39enne francese nominato responsabile dell'area tecnica. A lui sarà affidata la costruzione del nostro domani, presto l'arrivo a Trigoria

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

E alla fine arriva Florent. Quattro mesi e tre settimane dopo il comunicato che annunciava la separazione - arrivata poi a inizio febbraio - tra la Roma e Tiago Pinto, il sito del club torna ad occupare la sua *home page* con alcune righe a dare il responso tanto atteso: «Florent Ghisolfi entrerà a far parte del club - si legge - con il ruolo di responsabile dell'area tecnica». Dopo quattro mesi e tre settimane condite dai un numero smisurato di nomi, partendo dai più esotici fino ad arrivare ai grandi ritorni, la corsa per il posto da dirigente lasciato libero da Pinto l'ha vinta Ghisolfi.

Non che ormai il fatto rappresentasse più una sorpresa per nessuno, visto che non più tardi di domenica sera, nel postpartita di Lille-Nizza 2-2, il proprietario dei rossoneri della Costa Azzurra Jean-Pierre Rivière aveva annunciato ai media presenti l'imminente addio di Ghisolfi, augurandogli buona fortuna per il suo lavoro nella Roma. E ne avrà bisogno, visto l'ampia ristrutturazione della rosa da compiere sul mercato, affiancato e in qualche coadiuvato dalle richieste e dalle indicazioni di Daniele De Rossi.

Già, perché il ruolo di Ghisolfi sarà a tutti gli effetti quello del direttore sportivo, anche se ufficialmente al momento a Trigoria il ds rimarrà Mauro Leo, dirigente che a differenza di Florent oggi e Pinto ieri ha l'abilitazione per poter ricevere la nomina da consegnare anche alla Figc. Rispetto a Tiago però la carica sarà quella del "responsabile dell'area tecnica" e non "general manager" essendoci oggi rispetto al gennaio del 2021, quando l'ex Benfica approdò nella Capitale, un'altra figura apicale e di spicco anche per l'area sportiva come quella della Ceo Lina Souloukou - il suo predecessore, Pietro Berardi, non entrava in questioni calcistica, ma più amministrative.

Dopo le esperienze al Lens prima e al Nizza poi, quindi, la Roma rappresenterà anche il primo incarico al di fuori dei confini del calcio francese per il giovane dirigente - ha compiuto 39 anni lo scorso febbraio. Un'avventura che formalmente inizierà a breve, con il suo approdo a Trigoria previsto nei prossimi giorni se non addirittura nelle prossime ore, ma che in realtà Ghisolfi ha cominciato a pianificare da tempo. Già un mese fa, infatti, aveva avvisato il Nizza dell'offerta dei Friedkin. Difficile non pensare che abbia già immaginato alle prime mosse del suo mandato, che dovrebbe durare tre anni, come quello di Daniele De Rossi.

Non è ad oggi in programma una conferenza di presentazione, c'è da finire formalmente la stagione tra Empoli e l'amichevole in Australia col Milan. Poi toccherà a Florent. *Bienvenue et bon travail, monsieur Ghisolfi.* ■



Florent Ghisolfi, 39 anni, è stato annunciato ieri come nuovo direttore dell'area tecnica della Roma ASROMA.COM

DOPO LENS E NIZZA ECCO IL PRIMO INCARICO AL DI FUORI DEI CONFINI DEL CALCIO FRANCESE

Il 4 giugno consiglio municipale straordinario per De Falchi



■ A 35 anni dalla scomparsa di Antonio De Falchi il consigliere Flavio Mancini ha fatto richiesta e ottenuto un consiglio municipale straordinario per ricordarlo. L'appuntamento è fissato per martedì 4 giugno alle 9 presso l'aula consiliare "Municipio VI" in Via Ciambellotti 11

IL PROGRAMMA

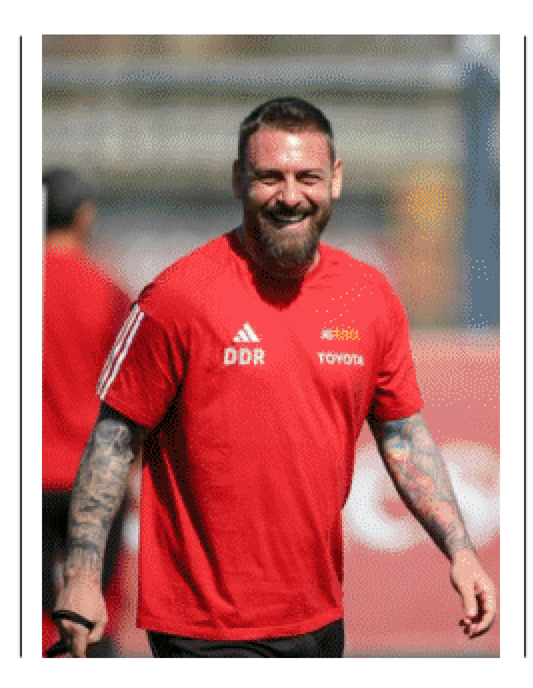
La prima estate targata De Rossi, ritiro al fresco e in Europa

Con la stagione ormai al tramonto, a Trigoria si mette a punto il programma della bella stagione, quella in cui nascerà, tra mercato e campo, la prima vera Roma di Daniele De Rossi. Dopo i primi quattro mesi da subentrato, infatti, il tecnico di Ostia potrà impostare il lavoro fin dal principio, studiando al meglio la preparazione atletica insieme al suo staff e coadiuvando il nuovo direttore dell'area tecnica Florent Ghisolfi sul mercato.

Procedendo però con ordine, prima ci sono da affrontare le due trasferte, a Empoli e Perth, che chiuderanno l'annata. L'amichevole in terra australiana contro il Milan, in programma il 31 maggio all'Optus Stadium - impianto da oltre 61.000 posti a sedere -, rappresenterà l'atto finale. Una volta tornati nella Capitale ci sarà il rompete le righe, con i calciatori, eccetto quelli impegnati tra Europeo e Copa America, che potranno godersi le ferie.

La squadra si ritroverà a inizio luglio a Trigoria, per il raduno, con le prime settimane di preparazione atletica senza i nazionali di cui sopra, che un po' per volta si aggregheranno al resto dei compagni. Nei programmi della società, inizialmente, sarebbe dovuto esserci un viaggio in Asia, per una tournée "riparatoria" dopo quella a Singapore di un anno fa saltata all'ultimo istante.

La tappa asiatica però dovrebbe saltare anche quest'anno, con un ritiro - da 8-10 giorni con amichevoli annesse - in una zona fresca, non per forza di montagna, in Europa. Si stanno valutando alcune località e presto il club comunicherà la sua decisione. Infine, si tornerà a Roma, con gli ultimi test, sempre a distanza geografica controllata -, prima di dare il via alla nuova stagione, con il calcio d'inizio della Serie A 2024/25 è in programma nel fine settimana del 17-18 agosto. In mezzo, ovviamente, il mercato. ■
SV



Daniele De Rossi, 40 anni, allenatore della Roma AS ROMA VIA GETTY IMAGES

IL TEST A PERTH COL MILAN CHIUDERÀ L'ANNATA. AD INIZIO LUGLIO IL RADUNO A TRIGORIA

INCASTRI D'EUROPA

CHAMPIONS ADESSO A PORTATA

Dopo ieri L'Atalanta ha vinto: ora non deve superare il 5º posto. Decisivi i match della Dea contro Toro e Viola



Sergio Carloni

La sentenza arrivata a Dublino può riaprire alla Roma la strada per la Champions. Le speranze si erano arenate in campionato con la vittoria ottenuta dall'Atalanta contro il Lecce; ma proprio la Dea, ieri sera, ha dato ai giallorossi una nuova possibilità. Con la vittoria in finale di Europa League col Bayer Leverkusen (arrivata con un netto 3-0), la strada che porta alla Champions 2024-25 è ancora percorribile, ma a determinate condizioni. Ora l'Atalanta può infatti spedire la Roma nella massima competizione europea a patto che non migliori l'attuale quinto posto in campionato. Con l'ampliamento del numero di squadre sicure dell'accesso in Champions (da quattro a cinque, anche grazie ai risultati conseguiti dai giallorossi nelle ultime stagioni), la Roma ha cercato di ottenere il pass tramite il quinto posto, senza però riuscirci: complici un avvio non perfetto in Serie A e gli ultimi risultati, compreso il ko per 2-1 al Gewiss Stadium.

> IL TORINO AFFRONTERÀ GASPERINI NELLA 38ª GIORNATA: PUÒ ANCORA SPERARE NELLA CONFERENCE

Pericolo 3º/4º posto

Occhio, però. Perché i nerazzurri hanno ancora la possibilità di chiudere l'annata al quarto o al terzo posto. Molto dipenderà dalla trentottesima giornata di campionato: mentre la Dea se la vedrà con il Torino, Bologna e Juventus (entrambe a quota 68, due punti in più dell'Atalanta) saranno impegnate rispettivamente contro Genoa e Monza. Toccherà prima ai rossoblù, poi ai bianconeri e, infine, a Gasperini e i suoi uomini. La Roma può trarne vantaggio: Genoa e Monza sono salve e non hanno possibilità di arrivare in Europa; il Torino (53 punti), invece, è in piena lotta per la Conference League con Napoli (52) e Fiorentina (54). Proprio quest'ultima giocherà la finale della terza competizione europea contro l'Olympiacos il 29 maggio. Una partita importante per il Toro, che vedrebbe la UECL più vicina in caso di successo dei toscani (a quel punto sicuri dell'accesso in Europa League; una situazione che assicurerebbe la prossima Conference alla nona classificata). Mancherebbe, per far quadrare tutti i pezzi del puzzle, solo la gara da recuperare tra Atalanta e Fiorentina, che si giocherà il 2 giugno alle 18.

> SE PERDESSE STASERA E AD ATENE, ITALIANO DOVREBBE DOVER VINCERE L'ULTIMA PER L'UECL

La "partita fantasma"

I toscani conosceranno già il loro destino in Conference e, in caso di mancata vittoria in finale (quindi trofeo, accesso in Europa League e UECL col nono posto non più assicurati) potrebbero ritrovarsi a dare tutto nell'ultimo







In foto, a sinistra: Daniele De Rossi durante la partita di campionato contro il Genoa. Qui di fianco, dall'alto verso il basso: la stretta di mano tra Ryan Friedkin e il tecnico giallorosso nel suo secondo primo giorno a Trigoria; il trofeo della Champions League GETTY IMAGES

incontro ufficiale stagionale, se perdessero questa sera. Possibilità che favorirebbe della Roma: la Viola andrebbe alla ricerca di altri tre punti per cercare di mettere in cassaforte la qualificazione in Conference a dispetto proprio dell'Atalanta. Tutto un'incognita, dato che in caso di vittoria della Dea nella 38ª e di eventuale sorpasso su Bologna e Juve (presupponendo, quindi, che perdano entrambe o che arrivi almeno un pareggio dei bianconeri) il guaio sarebbe già combinato e Gasperini si ritroverebbe almeno quarto. Discorso diverso nel caso in cui le tre squadre chiudessero a pari punti (situazione possibile se i nerazzurri ottenessero una vittoria e un ko da qui al 2 giugno e, contestualmente, bolognesi e juventini ottenessero un pari): si andrebbero a guardare infatti i punti negli scontri diretti, che vedono favoriti Bologna e Juve, con la Dea ferma al quinto posto. Uno scenario positivo. ■

IN CASO DI ARRIVO A PARI PUNTI CON JUVE E BOLOGNA, NERAZZURRI QUINTI PER CLASSIFICA AVULSA

ROSSOBLÙ E BIANCONERI SONO IN VANTAGGIO NEGLI SCONTRI DIRETTI RISPETTO A GASPERINI

LÌ EMPOLI

Nicola ha un solo risultato per festeggiare C'è la speranza play out in caso di pareggio

Lorenzo Paielli

La partita della stagione, un'ultima possibilità per raggiungere la salvezza. Contro la Roma, l'Empoli di Nicola si gioca tutto: il risultato per allontanare definitivamente il rischio retrocessione è solo uno, la vittoria. In quel caso il club toscano sarebbe salvo a prescindere dall'esito di Frosinone-Udinese (l'altra sfida salvezza che si giocherà in contemporanea, domenica alle 20.45). Questo perché gli azzurri sono al momento terzultimi in classifica, a quota 33 punti, preceduti da Udinese (34) e Frosinone (35). Lo scontro diretto tra friulani e frusinati, comporterà inevitabilmente un vantaggio per l'Empoli: in caso di vittoria sarebbe salvezza certa, in caso di pareggio Nicola dovrà sperare nella sconfitta dei bianconeri allo Stirpe. Con questo scenario si giocherebbero i play out: con due squadre a pari punti al diciottesimo posto in classifica, il nuovo regolamento della Serie A relega gli scontri diretti e la differenza reti a un ruolo marginale. Le due squadre avrebbero dunque la possibilità di giocarsi la permanenza in campionato in due gare (andata e ritorno, al contrario dello scorso anno in cui si trattava di gara secca). A questo punto entrano in gioco gli scontri diretti: la squadra che ha avuto la meglio nel doppio confronto giocherebbe il ritorno in casa. Intanto la società toscana ha iniziato a scaldare l'ambiente in cerca dell'impresa contro la Roma: con un appello sui social l'Empoli ha invitato tutti i tifosi azzurri allo stadio per suonare la carica in vista di domenica. Biglietti a due euro in vari settori (Maratona Superiore Centrale e Laterale; Curva Nord) oltre a vari sconti proposti ai sostenitori in modo tale da riempire il più possibile l'impianto.



Nicola durante Udinese-Empoli GETTY IMAGES

Uno stadio che la dirigenza ha intenzione di riqualificare in vista di EURO 2032: il direttore operativo Gianmarco Lupi insieme ad altri dirigenti ha incontrato il ministro dello Sport Abodi, con l'intenzione di presentare un progetto di ristrutturazione (con l'aiuto economico del main sponsor del club, Computer Gross) del Castellani. Per quanto riguarda il campo, i ragazzi di Nicola sono tornati ad allenarsi al Monteboro. Resta da valutare Cerri, uscito alla mezz'ora di Udinese-Empoli per un infortunio alla coscia. Sarà out Grassi, squalificato per tre turni dal Giudice Sportivo. ■

I TOSCANI DEVONO VINCERE PER LA SALVEZZA SICURA. RIMANGONO DA VALUTARE LE CONDIZIONI DI CERRI, KO CONTRO L'UDINESE

CONTROVENTO di Fabrizio Pastore

SOLO LA ROMA

GNENTE DI DUBLINO

La cattedrale di San Patrizio, il castello, i parchi, i pub, la Guinness. Arpe, violini e ballate. Dublino mantiene il suo fascino, ma dal 9 maggio scorso esclusivamente come meta turistica. Di ogni altra implicazione riguardante la capitale irlandese, compresa ovviamente la sfida di ieri all'Aviva Stadium, ci interessa il giusto. Nonostante le innegabili conseguenze sulla prossima stagione in chiave romanista. Semplicemente perché chi tifa Roma non simpatizza per altre squadre, che ne possa ricavare convenienza o meno. Questione congenita. Forse ne avrebbe avuto molto più bisogno chi ha giocato lì ieri sera: meno di ottomila spettatori per la partita più importante della propria storia. Un colpo d'occhio poco esaltante per una finale, a dispetto dei maldestri tentativi televisivi di raccontare un appeal ambientale mai visto. Ma tant'è: pochi atalantini, pochi tedeschi. Per una sera poca passione fra la gente di Dublino.

Gnente di Dublino per noialtri. Perché i romanisti non chiedono favori. Non hanno bisogno di nessuno per affermare la propria identità. Tendenzialmente provano una discreta antipatia per tutti - peraltro ricambiata - e in questa condizione si trovano perfino a proprio agio. «Magno, bevo e tifo Roma» non è soltanto uno degli stendardi che da anni campeggia sugli spalti, ma anche e soprattutto una sintesi efficacissima dell'essenziale. L'archetipo delle tre funzioni vitali. Per noi c'è stata, c'è e ci sarà sempre soltanto la Roma. Un classico sempreverde. Uno di quei concetti che non ha bisogno di sembrare nuovo per piacerti. Non compete col presente, né con nipoti e pronipoti proiettati verso il futuro (soprattutto se il futuro è propendere per altri che abbiano colori differenti dal giallo e dal rosso). Se ne frega. Nessuna riverniciata, niente orpelli rimasterizzanti, nessun avvocato d'ufficio che ti spiega perché va apprezzato. Irrompe senza preavviso e lo scardina il presente, il tifo delegato, la simpatia a gettone.

Quel «C'è solo l'AS Roma» semplice e maestoso, ancorato alla storia da una coreografia leggendaria di un derby epico, si staglia lì. In ogni pensiero e sentimento. Ti cattura i sensi che ha già rapito decine di volte, sempre con lo stesso potere seduttivo immediato. Se te lo trovi davanti ti blocchi anche solo per un istante, metti il mondo circostante in pausa e ti abbandoni a quel generatore automatico di rimpianti e felicità. E ne abbiamo in quantità, degli uni e delle altre. Annusi, assaggi, canticchi i cori, muovi le labbra in sincro, e compi ogni azione da riflesso condizionato che ne tramandi il senso profondo. Così che possa continuare a essere considerato l'unico comandamento - quello che non induce in tentazione - e quindi non costretto da alcun mandato a confrontarsi con chi non potrà nemmeno mai sfiorare i suoi livelli. Non ha bisogno di restyling per piacerti. Semplicemente, ti piace. Ti ci riconosci in ogni singola sillaba. I veri piaceri non passano mai. Tornano sempre. Tutti. Tipo il gol di Mancini, che ora riaccende speranze. E popola gli incubi di quelli là. ■





L'esultanza dell'Atalanta dop un0o dei trel gol di Lookman in finale di Europa League GETTY IMAGES

EUROPA LEAGUE

VINCE L'ATALANTA LEVERKUSEN KO

Finale La tripletta di Lookman regala il trofeo alla Dea

Davide Fidanza

Secondo trofeo in bacheca per l'Atalanta che ieri sera a Dublino ha battuto 3-0 il Bayer Leverkusen nella finale di Europa League 2023-2024. I tedeschi quest'anno, freschi campioni di Germania, non avevano ancora perso una partita ufficiale in tutte le competizioni per poi però capitolare nell'ultimo atto della competizione europea. La squadra allenata da Gasperini ha approcciato decisamente meglio alla partita dominando il primo tempo nel ritmo, nelle occasioni e nel risultato. Il primo gol bergamasco, targato Lookman nasce da una disattenzione tedesca con Palacios, indeciso su un pallone in area di rigore, ha favorito la battuta a rete dell'attaccante nerazzurro praticamente a porta vuota. Qualche minuto dopo poi è arrivato anche il raddoppio, sempre con Lookman autore di un gol a giro bellissimo dal limite dell'area di rigore valevole per il 2-0 e per la sua doppietta personale.

Non c'è traccia del Bayer Leverkusen nel primo tempo che di fatto ha visto le squadre andare a riposo sul punteggio di 2-0. Nella ripresa il discorso non è cambiato. L'Atalanta ha continuato a dominare la partita senza concedere alcuna occasione ai propri avversari legittimando il doppio vantaggio e trovando addirittura il 3-0 con la tripletta di Lookman, protagonista di serata assoluto con un altro gol incredibile che ha chiuso definitivamente i giochi regalando il trofeo all'Atalanta. Al termine della partita il tecnico dell'Atalanta Gasperini ha espresso la sua gioia ai microfoni della Rai: «La sconfitta nella finale di Coppa Italia ci ha dato fastidio e volevamo rifarci oggi. Lo spirito dei nostri tifosi ci ha dato l'energia necessaria per giocare questa partita. Per il futuro nei prossimi giorni parlerò con il presidente, certo che se uno dovesse uscire, farlo ora sarebbe da vincente o no?», dice scherzando Gasperini. Sui social poi i complimenti della Lega Serie A, seguiti poi da quelli di alcuni club come Juventus, Inter, Lazio, Napoli, Torino, Monza, Lecce, Cagliari, Frosinone, Empoli, Sassuolo e in ultimo della Salernitana. ■

> DOMINIO INCONTRASTATO DEI NERAZZURRI CONTRO LA SQUDRA DI XABI ALONSO DUE GOL NEL PRIMO TEMPO, UNO NELLA RIPRESA

ZHANG DÀ L'ADDIO

Tempo scaduto, l'Inter passa a Oaktree

Pietro Laporta

Tempo scaduto. Superato il termine entro cui avrebbe dovuto rimborsare il prestito iniziale, Steven Zhang non è più il proprietario dell'Inter: la società nerazzurra da ieri è passata in mano ad Oaktree. A dare l'ufficialità lo stesso fondo americano, con un comunicato in cui ha annunciato l'acquisizione, in seguito al mancato pagamento del pegno da parte del (vecchio) patron, del 99,6% delle azioni del club. Insediatosi nel club nerazzurro nel 2016, Zhang lascia dunque dopo quasi 8 anni, in cui il classe '91 è diventato il secondo presidente più vincente della storia dell'Inter, al pari di Angelo Moratti e dietro solo a Massimo.



Le dirigenze di Oaktree e Inter GETTY IMAGES

Proprio quest'ultimo ha dichiarato: «Zhang si è indebitato per il bene dell'Inter, non per sé stesso. Spero che Oaktree abbia rispetto delle necessità del club». Riguardo l'ultimo punto, è stato proprio Oaktree a rassicurare i tifosi interisti, per mezzo - oltre che del comunicato - delle dichiarazioni di Alessandro Cano, Managing Director e Co-Head Europa per la strategia Global Opportunities di Oaktree: «Come nuova proprietà, conosciamo la grande responsabilità nei confronti dell'eredità storica dell'Inter. Il nostro obiettivo iniziale è la stabilità finanziaria del club, ma siamo impegnati per il successo a lungo termine del club e riteniamo le nostre ambizioni in linea con quelle dei nostri tifosi». ■

In breve

IN INGHILTERRA

Guardiola esulta ancora Miglior tecnico in Premier

■ Dopo l' ennesima Premier League vinta alla guida del Manchester City (quarta consecutiva), Pep Guardiola può esultare ancora. Il tecnico dei Citizens è stato infatti eletto miglior allenatore della stagione 2023-24 nel campionato inglese. Per l'allenatore spagnolo si tratta del quinto riconoscimento da quando allena in Inghilterra, ovvero dal 2016.

IN EUROPA

Champions, nel 2026 la finale a Budapest

■ Oggi a Dublino il Comitato Esecutivo Uefa si è riunito per decidere i luoghi in cui si terranno le finali delle competizioni europee nel 2026. La Puskàs Aréna di Budapest sarà il terreno di gioco dell'ultima gara di Champions League. In Europa League la finale del 2026 si terrà al Besiktas Park di Instanbul. Designata infine l'RB Arena di Lipsia per la finale di Conference League. Lo stadio di San Siro si contendeva il posto con la Puskàs Aréna per la Champions League, rimane ora con la possibilità di ospitare la stessa finale nel 2027, ma la decisione rimarrà sospesa fino a settembre 2024.

CONFERENCE LEAGUE

Italiano: «I dettagli faranno la differenza»

■ Il 29 maggio la Fiorentina sarà impegnata nella finale di Conference contro l'Olympiakos. Ieri in casa Viola si è tenuto il Media Day all'interno del quale il tecnico Italiano ha parlato alla stampa: «Abbiamo già vissuto questa attesa. Arriviamo a questa partita con un po' di esperienza in più rispetto allo scorso anno. Per noi essere qui per il secondo anno consecutivo è un grande orgoglio ma adesso non ci basta, bisogna cercare di vincerla. Per affrontare queste partite - prosegue il tecnico - serve molta attenzione perché poi sono i dettagli a fare la differenza.

Ranieri, oggi la Viola poi l'addio al calcio

■ Ultimi 90 minuti prima del sipario: questa sera, alle 20.45, Cagliari-Fiorentina aprirà l'ultimo turno di Serie A. Sarà la partita di addio al calcio di Claudio Ranieri, contro una Fiorentina ancora in lotta per l'ultimo piazzamento europeo con Torino (atteso a Bergamo domenica) e Napoli (che ospiterà il Lecce). Tutto da decidere per la salvezza: oltre all'Empoli, ci sarà lo scontro diretto tra Frosinone e Udinese. Chiudono il turno Genoa-Bologna, Juve-Monza, Milan-Salernitana, Verona-Inter e Lazio-Sassuolo.

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	**93**	37	29	6	2	87	20
Milan	**74**	37	22	8	7	73	46
Bologna	**68**	37	18	14	5	54	30
Juventus	**68**	37	18	14	5	52	31
Atalanta	**66**	36	20	6	10	67	39
Roma	**63**	**37**	**18**	**9**	**10**	**64**	**44**
Lazio	**60**	37	18	6	13	48	38
Fiorentina	**54**	36	15	9	12	55	42
Torino	**53**	37	13	14	10	36	33
Napoli	**52**	37	13	13	11	55	48
Genoa	**46**	37	11	13	13	43	45
Monza	**45**	37	11	12	14	39	49
Verona	**37**	37	9	10	18	36	49
Lecce	**37**	37	8	13	16	32	54
Cagliari	**36**	37	8	12	17	40	65
Frosinone	**35**	37	8	11	18	44	68
Udinese	**34**	37	5	19	13	36	53
Empoli	**33**	37	8	9	20	27	53
Sassuolo	**29**	37	7	8	22	42	74
Salernitana	**16**	37	2	10	25	29	78

18ª giornata di ritorno

Fiorentina-Napoli	2-2
Lecce-Atalanta	0-2
Torino-Milan	3-1
Sassuolo-Cagliari	0-2
Udinese-Empoli	1-1
Monza-Frosinone	0-1
Inter-Lazio	1-1
Roma-Genoa	**1-0**
Salernitana-Verona	1-2
Bologna-Juventus	3-3

Prossimo turno 26/05/2024

Cagliari-Fiorentina	oggi ore 20.45
Genoa-Bologna	domani ore 20.45
Juventus-Monza	25/05 ore 18
Milan-Salernitana	25/05 ore 20.45
Atalanta-Torino	26/05 ore 18
Napoli-Lecce	26/05 ore 18
Empoli-Roma	**26/05 ore 20.45**
Frosinone-Udinese	26/05 ore 20.45
Verona-Inter	26/05 ore 20.45
Lazio-Sassuolo	26/05 ore 20.45

I marcatori

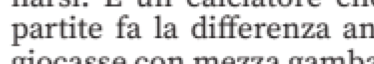
24 reti: Lautaro Martinez (Inter)
16 reti: Vlahovic (Juventus)
15 reti: Osimhen (Napoli)
14 reti: Gudmundsson (Genoa), Giroud (Milan)
13 reti: Dybala e Lukaku (Roma), Calhanoglu e Thuram (Inter), Zapata (Torino)
12 reti: Koopmeiners (Atalanta), Pulisic (Milan),
11 reti: Zirkzee (Bologna), Soulé (Frosinone), Pinamonti (Sassuolo), Kvaratskhelia (Napoli), Scamacca (Atalanta)
10 reti: Orsolini (Bologna), De Ketelaere (Atalanta), Gonzalez (Fiorentina)
9 reti: Berardi (Sassuolo), Lookman (Atalanta), Djuric (Monza)
8 reti: Pellegrini (Roma), Colpani (Monza) Politano (Napoli), Leao (Milan), Lucca (Udinese), Chiesa (Juventus)
7 reti: Ngonge (Napoli), Bonaventura (Fiorentina), Retegui (Genoa), Immobile (Lazio), Krstovic (Lecce), Cheddira (Frosinone)
6 reti: Beltran (Fiorentina), Ederson (Atalanta), Ferguson (Bologna), Loftus-Cheek, Jovic e Okafor (Milan), Candreva (Salernitana), Pessina (Monza), Thorstvedt (Sassuolo), Frattesi (Inter), Vecino (Lazio), Samardzic (Udinese)
5 reti: T.Hernandez (Milan), Piccoli (Lecce), Mazzitelli (Frosinone), Fabbian (Bologna), Sanabria (Torino), Thauvin (Udinese), Dimarco (Inter), Raspadori (Napoli), Zaccagni e Luis Alberto (Lazio), Pasalic (Atalanta), Viola e Gaetano (Cagliari), Laurienté (Sassuolo), Martinez Quarta (Fiorentina), Niang (Empoli)
4 reti: Mancini (Roma), Zurkowski (Empoli), Noslin e Folorunsho (Verona), Maldini, Mota e Colombo (Monza), Pavoletti e Luvumbo (Cagliari), Dia e Tchaouna (Salernitana)
3 reti: El Shaarawy, Paredes, Aouar, Azmoun e Cristante (Roma)
2 reti: Baldanzi e Huijsen (Roma)
1 rete: Spinazzola, Sanches, Kristensen, Llorente e Abraham (Roma)

Le prossime gare della Roma

Empoli-Roma	Serie A	26/05

I VOSTRI MESSAGGI

«DE ROSSI HA SALVATO LA STAGIONE» «NOI AVREMMO FINITO I BIGLIETTI»



«Squadra non all'altezza»
La squadra scoppia negli ultimi due mesi perché la rosa non è all'altezza di giocare più competizioni contemporaneamente, purtroppo.
HRAFNA FLOKI VILGERDARSON

«DDR ha fatto un miracolo»
Diciamo che con Mourinho in panchina, a più di questi punti e di questa posizione in classifica non si poteva aspirare. De Rossi ha salvato questa stagione facendo un miracolo.
ANTONIO PINI

«Un ricordo positivo»
Ormai è una moda lasciare una squadra, ma lasciarla in modo che i tifosi si ricordino in maniera positiva di quell'allenatore, per amore di Dio... Va bene così.
LUIGI CONVERSO

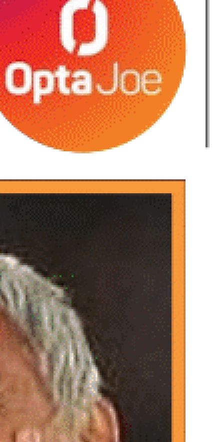
«Interlocutore perfetto»
Dopo DDR, sogno Sor Claudio con un ruolo dirigenziale nella Roma. Sarebbe un interlocutore perfetto per i Friedkin.
GIUSEPPE CARAVELLO

«Celik solo come riserva»
Via Smalling, Kristensen e Karsdorp. Celik solo come riserva.
RICCARDO ALE

«Servono due terzini!»
L'unica certezza è Mancini... Se non serve fare cassa va benissimo anche Ndicka... Poi servono due terzini titolari e un terzo centrale di livello in base al futuro dell'ivoriano.
SIMONE VARLETTA

«Una rosa da ottavo posto»
Ma di che cosa ci stupiamo? Purtroppo cambiano gli allenatori ma il problema è uno: la gestione societaria. Se poco poco ci dice male ad Empoli, nelle ultime 4 stagioni non abbiamo superato i 63 punti. Si cerca sempre un colpevole ma nella realtà sono gli investimenti l'errore primario, le scelte su chi comprare e vendere. Purtroppo la realtà è che continuiamo ad avere una rosa da ottavo/sesto posto. E all'orizzonte ci sono circa 8 giocatori in scadenza di contratto e chiusura prestiti!
LUCA SPEZIALE

«Tommy sta migliorando»
Baldanzi ha ampi margini di miglioramento e se non lo capite, dovreste occuparvi di altri sport.
LUCA MASSIMILIANO STERZA



IL POST
Un re in mezzo al campo
«Rodri ha stabilito un nuovo record in Premier (dal 2003-2004 in poi) per passaggi riusciti (3.359) e passaggi riusciti nella metà campo avversaria (2.122) in una sola stagione nella stagione 2023-24»

Opta Joe

«Dybala fa la differenza»
Dybala non ha bisogno di allenarsi. È un calciatore che nelle partite fa la differenza anche se giocasse con mezza gamba. L'importante è che stia bene.
ALFREDO LOPEZ

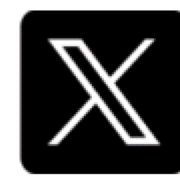
«Il problema è la società»
Qualsiasi sia l'allenatore che abbiamo, il problema sta nella società che non mette a disposizione una rosa all'altezza, non gestisce la situazione in modo da consentire che ci siano in campo che in panchina giocatori di livello. Abbiamo circa otto giocatori in uscita, abbiamo molti che sono cadaveri o comprati infortunati, e questa è una cosa stra nota. Purtroppo si vede sempre, a prescindere da Mourinho o De Rossi.
LUCA SPEZIALE

«Noi siamo diversi»
6.000 biglietti rimasti invenduti per l'Atalanta, con la Roma in finale di Europa League, sarebbero stati venduti 8.000 biglietti nei primi due secondi di vendita!.
GIANLUCA POSCENTE

«Per Ghisolfi risultati alterni»
Nel caso di Ghisolfi si può solo ragionare sul curriculum. Lens e Nizza. Con risultati alterni. Insomma, dovendo valutare solo su queste basi è corretto definirlo "uno qualunque".
Poi si vedrà. Ma non vedo nessun motivo per essere soddisfatti a priori.
DANIELE PETRASSI

«Ci vuole pazienza»
Bisogna mettersi d'accordo... il tifoso medio etichetta qualsiasi giocatore come "scarso" o "bollito fracico".. per una volta che prendiamo un giovane di buone prospettive andando in controtendenza al mercato degli ultimi anni, viene messo immediatamente in croce. Poi magari in futuro Baldanzi risulterà un buco nell'acqua, ma per adesso non vedo il motivo di metterlo già in croce.
LUCA STERZA

«Crediamo in Baldanzi»
Baldanzi ha ampi margini di miglioramento, crediamoci. Secondo me merita E magari il primo gol in giallorosso lo segnerà proprio contro la sua ex squadra, domenica sera contro l'Empoli. Chissà... Vediamo che succede!
LUCA MASSIMILIANO



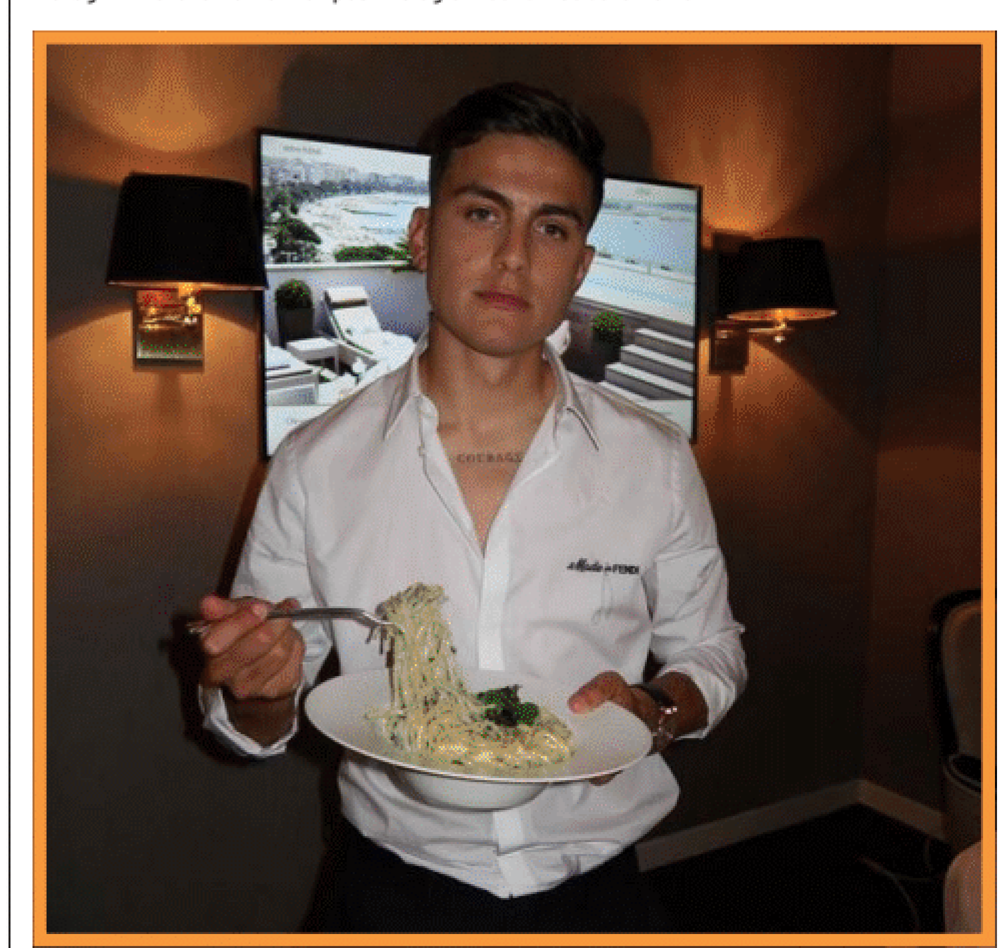
IL POST
Sempre verso la porta
«Ci sono stati 3.760 tiri in porta totali nella stagione della Premier League 2023-24, il numero più alto mai registrato in una singola stagione (dal 2003-2004 in poi)»



#ROMANISTAGRAM



Pellegrini in allenamento in un post Instagram condiviso dalla Roma



Paulo Dybala in un post condiviso su Instagram



Il regalo di Gianluca Mancini ad un piccolo tifoso



Pilgrim posta una storia con Aigbogun e il trofeo dello Serie A femminile



Conti e Ranieri in un post condiviso da Bruno su Instagram



Spalletti premia i ragazzi della Totti Soccer Inclusive

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

@ilromanistaweb

@radio_romanista

BASKET

LA VIRTUS A PESARO

Stasera, ore 21 Al Pala Megabox gara 2 delle semifinali playoff del campionato di B Interregionale
Si parte dalla vittoria di sabato scorso. Tonolli e i suoi hanno il primo "match point" per la finale

Luca Pelosi

Torna in campo la Virtus GVM Roma 1960, che stasera alle 21 al Pala Megabox di Pesaro sarà ospite della Bramante per gara 2 delle semifinali playoff del campionato di B Interregionale. Dopo la grande vittoria ottenuta in gara uno sabato scorso, con il punteggio di 74-50 e in un Palazzetto dello Sport praticamente esaurito, la formazione di coach Tonolli ha il primo "match point" per conquistare l'accesso alla finale. La larga vittoria ottenuta a Roma non deve ingannare, così come non deve farlo il dato che vuole la Virtus Roma 1960 sempre vincente contro la squadra marchigiana in questa stagione (se si conta anche il Play In siamo a tre vittorie su tre), perché il valore della squadra pesarese non va sottovalutato e perché un rilassamento, anche se inconscio, può essere fatale in un clima come quello dei playoff. La squadra di coach Nicolini peraltro non vorrà salutare il proprio pubblico con una sconfitta e sicuramente venderà cara la pelle.

«In gara uno abbiamo difeso con determinazione e costanza ed i canestri sono stati una conseguenza della fiducia costruita nella metà campo difensiva», ha dichiarato coach Tonolli, per poi proseguire: «Ora la cosa importante è resettare subito la serata e mettere la stessa testa e lo stesso cuore in gara due». «In gara uno abbiamo fatto una brutta partita sotto tutti i punti di vista - dice il coach dei marchigiani Nicolini - Sapevamo della difficoltà ma c'è stata troppa differenza fisica e tecnica. Il palazzetto pieno, tanti addetti ai lavori del basket a Roma, un tifo veramente coinvolgente da serie A, tutti fattori che hanno dato una spinta emotiva fortissima alla squadra di casa. Complimenti alla Virtus Roma che abbiamo trovato ulteriormente migliorata rispetto ai due confronti del Play-In Gold. In gara due vogliamo esprimerci in maniera completamente diversa».

> **"DOBBIAMO RESETTARE GARA UNO E METTERE STESSA TESTA E CUORE NELLA PROSSIMA**

L'eventuale gara tre è prevista lunedì alle 20, ma l'auspicio della Virtus Roma 1960 è di chiudere la serie subito. Cosa che peraltro potrebbe accadere anche nell'altra semifinale, dato che in gara uno l'altra formazione pesarese, la Loreto, ha vinto fuori casa contro Matelica e ora ha la possibilità di guadagnarsi la finale. Ma naturalmente prima di pensare agli altri e al futuro, la Virtus Roma 1960 deve rimanere concentrata su se stessa e sul suo presente.

Volendo guardare al futuro, il dato che emerge in maniera sempre più forte è la percezione che si ha in città riguardo la bontà del progetto di Maurizio Zoffoli e Alessandro Tonolli. Hanno tenuto in vita il nome "Virtus" e hanno iniziato un percorso sano per riportare quel nome dove merita, e cioè compiendo un passo alla volta. Ora la squadra è vicina a un altro passo, ma vedere il Palazzetto pieno per un playoff di B Interregionale - con tanti appassionati storici ma anche con tanti giovanissimi che non sanno o non hanno mai saputo cosa è stata la Virtus Roma - conferma una volta di più che il nome che deve riportare la Serie A a Roma è quello di sempre. Virtus. ■



Una veduta del Palazzetto dello sport di Roma MASI

L'INIZIATIVA

Basket e street art ancora insieme

Basket e street art ancora insieme. In meno di un anno dall'assegnazione dell'area verde di Via Veltroni da parte del Municipio IX, la Smit Roma ha dato vita a un progetto di riqualificazione del playground, coinvolgendo gli studenti del Liceo Artistico Caravaggio e l'artista Matteo Baruzzo, autore del playground di San Lorenzo. L'idea artistica, ispirata alle opere di Piet Mondrian con le sue linee e forme geometriche colorate, è nata dal dialogo tra gli studenti e Baruzzo. Dal 6 al 16 maggio, hanno trasformato il progetto in realtà, regalando allo spazio una vivace esplosione di colori. Questo fantastico progetto è stato possibile grazie al fondamentale supporto del Todis Passoscuro e alla passione di Marco Tiberti.

L'opera completa sarà inaugurata domani alle 16:30, con la partecipazione della Presidente del Municipio IX Titti Di Salvo, il vice Presidente Augusto Gregori, l'Assessora alle Politiche Sociali Luisa Laurelli, il corpo docente e gli studenti del Liceo Caravaggio, l'artista Matteo Baruzzo, il Presidente della Smit Roma Roberto Attanasi e una rappresentanza di atleti e atlete. La riqualificazione del playground fa parte del progetto di rivitalizzazione di questo spazio pubblico, che sta lentamente diventando un punto di incontro per l'intera comunità.

Grazie ai volontari e agli amici della Smit Roma, è nata una rete di collaborazione tra giovani, adulti e anziani, fondamentale per gestire l'apertura al pubblico, la cura del verde e la manutenzione delle strutture. Dopo il murales dedicato a Kobe Bryant, realizzato dallo street artist PISKV presso l'Impianto Comunale Tellene, il quartiere si arricchisce di un'altra opera che valorizza gli spazi urbani e rilancia la periferia. ■

LP

ATLETICA LEGGERA

Fabbri: «Gli Europei di Roma saranno una roba pazzesca»

L'orgoglio mondiale nel getto del peso: «Mai vista una squadra così»

«Fidatevi, sarà una roba pazzesca. Non potete mancare agli Europei di Roma, una squadra di atletica così forte in Italia non si è mai vista». A lanciare l'invito per i prossimi Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024, in programma dal 7 al 12 giugno (biglietti e abbonamenti in vendita su roma2024.vivaticket.it) è Leonardo Fabbri, argento mondiale nel getto del peso lo scorso anno a Budapest e bronzo ai Mondiali indoor di Glasgow.



Leonardo Fabbri, argento e bronzo ai mondiali di Budapest e Glasgow UFFICIO STAMPA ROMA 2024

Da pochi giorni il lanciatore è anche il primatista italiano con il fantastico 22,95 di Savona, una misura che l'ha fatto diventare il secondo pesista europeo di ogni epoca alle spalle del tedesco Ulf Timmermann (23,06 nel 1988) e che gli ha permesso di superare un mito dell'atletica italiana come il campione olimpico di Los Angeles 1984 Alessandro Andrei (22,91 nel 1987), di Firenze come lui e suo idolo da sempre.

«Superare Andrei è stato coronare il sogno di un bambino che ha iniziato a lanciare quando aveva 12 anni - le parole di Leonardo Fabbri, domani in gara al Grifone Meeting di Asti per proseguire il proprio avvicinamento a Roma 2024 - Tante persone hanno sempre fatto i paragoni con lui, con le misure che faceva da piccolo, con quelle che ha fatto da grande, e pian piano ho sempre cercato di eguagliarlo. Ho lanciato più di lui ma Alessandro Andrei rimarrà per sempre nella storia dello sport italiano per quello che ha fatto».

Nelle ultime tre gare, tra Modena, Savona e Lucca, Fabbri ha superato per nove volte la misura dei 22 metri. «Ora ho trovato continuità nel gesto tecnico», dice. E guarda avanti. Allo stadio Olimpico. ■

LP